Il Sole 24 ORE

Stampa l'articolo | Chiudi

20 aprile 2011

Alpinisti e ricercatori italiani tornano sull'Everest, il ministro Gelmini consegna il tricolore

di Gerardo Pelosi

Alpinisti e ricercatori torneranno in maggio sull'Everest per ripristinare la stazione metereologica italiana installata al Colle Sud (8000 metri di quota) nel 2008 dal Comitato EvK2Cnr di Bergamo. La missione che si svolgerà in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Cnr è stata presentata oggi dal ministro Maria Stella Gelmini che si è anche collegata in diretta attraverso skype con i ricercatori italiani già presenti nel Laboratorio della "Piramide" a 5.050 metri di quota, poco sotto il campo base dell'Everest.

Ieri presentato il Piano nazionale della ricerca

Il ministro ha ricordato che proprio ieri è stato è presentato il Piano nazionale della ricerca e che una missione come quella sull'Everest per monitorare i cambiamenti climatici rappresenta una delle eccellenze del sistema di ricerca italiano. La missione al Colle Sud partirà il 22 aprile e rientrerà ai primi di giugno. Capo della spedizione sarà il presidente del Comitato EvK2Cnr, Agostino da Polenza, che coordinerà i lavori del Laboratorio Piramide. Alla missione prenderanno parte il responsabile delle stazioni di monitoraggio del Comitato EvK2 Cnr, Gianpietro Verza, (già presente in Piramide) e gli alpinisti Daniele Bernasconi e Daniele Nardi. Spetterà ai due alpinisti il compito più delicato: ripristinare la stazione metereologica a quota 8.000 sotto la supervisione di Paolo Bonasoni dell'Isac Cnr e coordinatore del progetto Share (Stationts at High Altitude for Research on the Environment).

Saranno installati sensori meteo

La missione, ha spiegato Paolo Bonasoni, avrà il compito di installare nuovamente i sensori meteo al Colle Sud (800 metri sotto la vetta della montagna più alta del mondo) per acquisire informazioni in tempo reale ed effettuare analisi dirette e confronti sui mutamenti climatici. «L'Italia - ha detto il ministro Gelmini - è orgogliosa di poter essere rappresentata da questo progetto che nasce nel nostro Paese, ma che coinvolge enti e Università internazionali, fa sistema con loro e produce ricadute concrete anche sul nostro territorio. È un progetto che ci consente di fare buona mostra delle nostre tecnologie, vedervi all'Everest con alle spalle la bandiera italiana - ha aggiunto il ministro -è motivo per me di grande soddisfazione».

20 aprile 2011

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners elEconomista